



COMUNE DI ARITZO

PROVINCIA DI NUORO

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N.7

OGGETTO: Proposta attivazione zone franche ai sensi del Decreto Legislativo del 10 marzo 1998, n. 75 e dell'articolo 12 dello Statuto Speciale della Regione Sardegna

L'anno duemilatredici addì sedici del mese di marzo alle ore undici e minuti zero nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. PILI AUGUSTO - Sindaco	Sì
2. ARIU PINA - Assessore	No
3. GODDI GIOVANNI ANTONIO - Assessore	Sì
4. DAGA SALVATORE - Assessore	No
5. LOI CARLO - Consigliere	No
6. MANCA ANTONIO - Consigliere	Sì
7. CURRELI MAURO - Consigliere	Sì
8. MAROTTO DAVIDE - Consigliere	Sì
9. COGONI CAMILLO C.G. - Consigliere	Sì
10. GIUSI AMBROSIO - Consigliere	Sì
11. PILI GIUSEPPE MICHELE - Consigliere	Sì
12. BRODU GIOVANNA ANGELA - Consigliere	Sì
13. LOI ALDO - Consigliere	No
	Totale Presenti: 9
	Totale Assenti: 4

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor dottor Stefano Schirmenti il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor PILI AUGUSTO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- la situazione socio - economica della Sardegna, in particolare delle zone interne è drammaticamente peggiorata e nessuna soluzione tradizionale fin ora attuata ha invertito il trend negativo, Afflitta, inoltre, dallo spopolamento e quindi con la sua identità sociale, linguistica e culturale in pericolo di estinzione;
- oltre alla necessità di forti interventi infrastrutturali a carico dello Stato, dell'Unione europea e della Regione sarda, è oggi indispensabile percorrere nuove strade ed in particolare quelle attuabili con la corretta applicazione dello Statuto di Autonomia speciale della Sardegna;
- un carico fiscale abnorme in queste condizioni costituisce un'ingiustizia evidente e un freno tirato per qualsiasi ipotesi di uscita dal sottosviluppo e parificazione delle condizioni di vita e imprenditoriali rispetto alle aree più sviluppate della penisola italiana e dell'Europa;
- alla pari di tutte le zone Europee dotate di particolare storia e Identità, discriminate, sottosviluppate, svantaggiate, isolate e meno popolate, questo territorio deve poter beneficiare di particolari, forti e temporanee fiscalità di vantaggio come la legislazione e la prassi Europea consentono;

VISTO

- l'art. 12 dello Statuto Speciale per la Regione Sardegna approvato con Legge Costituzionale del 26 febbraio 1948, n.3, e successive modificazioni che recita: Il regione doganale della Regione è di esclusiva competenza dello stato. Saranno Istituiti nella Regione punti franchi;
- il Decreto Legislativo del 10 marzo 1998, n. 75, norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Sardegna, concernente l'istituzione di zone franche, che all'art. 1 recita:
 1. In attuazione dell'articolo 12 dello statuto speciale per la regione Sardegna approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3, e successive modificazioni, sono istituite nella regione zone franche, secondo le disposizioni di cui ai regolamenti CEE n.2913/1992 (Consiglio) e n.2454/1993 (Commissione), nei porti di Cagliari, Olbia, Oristano, Porto Torres, Portovesme, Arbatax ed in altri porti ed aree industriali ad essi funzionalmente collegate o collegabili.
 2. La delimitazione territoriale delle zone franche e la determinazione di ogni altra disposizione necessaria per la loro operatività è effettuata, su proposta della Regione, con separati decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri.
 3. In sede di prima applicazione la delimitazione territoriale del porto di Cagliari è quella di cui all'allegato dell'atto aggiuntivo in data 13 febbraio 1997, dell'accordo di programma dell'8 agosto 1995 sottoscritto con il Ministero dei trasporti.

VISTI i Regolamenti: CEE n.2913/92 del Consiglio Europeo del 12 ottobre 1992 e il Regolamento CEE n. 2454/93 della Commissione Europea del 2 luglio 1993 che istituiscono il codice doganale comunitario e definiscono le modalità di perimetrazione delle zone franche e la circolazione delle merci tra le zone franche e il resto dei Paesi Comunitari e non;

VISTO il Regolamento CEE n°450 del Consiglio Europee o del 23 aprile 2008 che modifica il codice doganale comunitario disposto con i Regolamenti CEE sopra citati, fatte salve le zone franche presenti in Europa;

VISTO l'art. 3 del Regolamento CEE 450/2008 che indica quali siano i territori degli stati membri che dovranno sottostare a questo nuovo regime doganale, escludendo le zone franche e per il territorio della Repubblica Italiana purtroppo la Sardegna non è esclusa;

VISTO l'art.188 del Regolamento CEE 450/2008 che al comma 2 recita: "le disposizioni di applicazione del presente regolamento entreranno in vigore non prima del 24 giugno 2013", pertanto, non avremo più

la possibilità di istituire le zone franche in Sardegna in quanto decade tutto l'impianto legislativo che le istituisce;

INTERVIENE il consigliere Signor Cogoni Camillo il quale propone di inserire la seguente dicitura:
"RILEVATO che l'istituzione della zona franca nel territorio comunale di Aritzo, costituisce uno strumento essenziale di qualsiasi politica di sviluppo (capace di creare le condizioni indispensabili per favorire lo sviluppo economico) così come già avviene all'interno della Comunità Europea per le regioni periferiche, a scarsa densità demografica, per le isole e per le regioni con particolari Statuti di Autonomia."

ACQUISITI i pareri ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

CON voti favorevoli unanimi (n. 9 voti favorevoli su n. 9 votanti);

DELIBERA

DI CONSIDERARE quando indicato in premessa parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. di richiedere al Consiglio Regionale della Sardegna, affinché proceda, entro 120 giorni, all'attuazione di quanto disposto all'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 75 del 10 marzo 1998 "norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Sardegna concernenti l'istituzione di zone franche" nel Comune di Aritzo;
2. di delegare il Sindaco ad attuare qualsiasi azione politica e istituzionale affinché questo Comune non veda compromessa la possibilità di poter usufruire della fiscalità di vantaggio prevista dalle zone franche;
3. di demandare alla Giunta Comunale l'istituzione di una commissione composta dai consiglieri comunali in carica, sia essi di maggioranza che di minoranza, i quali dovranno predisporre una proposta di indicazione di zona franca comunale, funzionalmente collegata o collegabile ai porti franchi di Cagliari, Olbia, Oristano, Porto Torres, Portovesme, Arbatax, secondo le disposizioni di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo del 10 marzo 1998, n. 75 "norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Sardegna - istituzione di zone franche" e ai regolamenti CEE n.2913/1992 (Consiglio) e n.2454/1993 (Commissione);
4. di demandare ad atto successivo di questo Consiglio Comunale sia l'approvazione della zona franca comunale e sia, nel caso in cui la Regione Sardegna non provveda all'accoglimento delle istanze contenute nella presente, all'eventuale emissione di un provvedimento sostitutivo ai sensi della Legge 241/1990 e del Decreto Legislativo 267/2000, che istituisca la zona franca in questo comune entro e non oltre il 30 maggio 2013;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267, per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto, con votazione unanime separata (n. 9 voti favorevoli su n. 9 votanti);

PARERI

(Art. 49 - COMMA 1° DEL DLGS 267/2000)

I sottoscritti, VISTA la proposta di deliberazione che precede ed esperita l'istruttoria di competenza ESPRIMONO, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 - comma 1° del Decreto Legislativo n.ro 267/2000, i seguenti pareri:

Sotto il Profilo **TECNICO**: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
(dottor Augusto Pili)



Sotto il profilo **CONTABILE**: **FAVOREVOLE**

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dottor Stefano Schirmenti)

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco

PILI AUGUSTO



Il Segretario Comunale
dottor Stefano Schirmenti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N _____ del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione, in data odierna, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 19 MAR. 2013, come prescritto dall'art.124, 1° e 2° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Aritzo, li 19 MAR. 2013

Il Responsabile della Pubblicazione

Prot. N. 1105

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Trasmessa alla Prefettura con lettera n. in data come prescritto dall'art. 135 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267.

E' stata trasmessa, come disposto dall'art. 125 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, ai capigruppo consiliari con lettera n. 1105 in data 19 MAR. 2013

E' stata affissa all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi, dal al senza reclami.

19 MAR. 2013

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267)

Per immediata eseguibilità dichiarata con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti.

Il Segretario Comunale
dottor Stefano Schirmenti